



anno 79 n.302

mercoledì 6 novembre 2002

euro 0,90

Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Continua a crescere la
reputazione italiana nel mondo.
«La giustizia fai da te è



certamente un caso unico.
L'Europa guarda stupita
all'arroganza del presidente italiano

che usa la legge per i suoi
interessi». Editoriale Süddeutsche
Zeitung, 5 novembre

Berlusconi è innocente per legge

Magnifica giornata per il premier: ora potrà scegliersi il giudice grazie alla Cirami. Ieri lo hanno già assolto (caso Lentini) applicando la sua legge sul falso in bilancio



ROMA Una magnifica giornata per il premier, una giornata amara per la giustizia. Grazie ad una sua legge sul falso in bilancio è uscito indenne dal processo sul caso Lentini, grazie alla legge Cirami spera - insieme a Cesare Previti - di far saltare i processi in corso a Milano.

Ieri la Camera ha detto il sì definitivo alla legge vergogna. L'opposizione non ha partecipato al voto dicendo alla destra: «Avete voluto questa vergogna, votatela». Questa legge dice D'Ambrosio, procuratore capo di Milano «è una mostruosità». Allarmato è anche Fucci, segretario dell'Associazione nazionale magistrati che parla di «una bomba a orologeria».

Fra poche ore il testo della Cirami sarà sul tavolo del presidente della Repubblica. Ed è proprio a Carlo Azeglio Ciampi che ancora ieri si sono rivolti i girotondi: «Presidente, non firmare quella legge».

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

L'Italia legale testimonia in piazza



MARSILLI A PAGINA 3

Firenze 1

DIECI RISPOSTE SUI NO GLOBAL

Piero Sansonetti

Il Forum Sociale Europeo si apre oggi a Firenze. Dopo grandi polemiche sull'ordine pubblico e qualche piccola polemica sulle idee che i no-global da un paio d'anni stanno proponendo al mondo. Speriamo che nei prossimi giorni si sviluppino di più la discussione su queste idee. Per adesso, leggendo i giornali italiani e ascoltando le dichiarazioni dei politici, il panorama è abbastanza sconsolante. Con rare eccezioni - rarissime - al movimento vengono mosse obiezioni fabbricate con lo stampino, basate sul sentito dire, sul suono delle parole, e con una conoscenza scarsissima dell'identità politica dei no-global - anche della loro identità morale, o culturale - e della sostanza dei problemi che affrontano.

SEGUE A PAGINA 10

Firenze 2

PERCHÉ CI SONO ANCHE I DS

Marina Sereni

Da oggi al 10 novembre anche noi saremo al Forum Sociale Europeo di Firenze, insieme a molte altre forze socialiste e socialdemocratiche di quasi tutti i paesi europei. Saremo lì per discutere, confrontarci, conoscere e proporre campagne, individuare punti di iniziativa che possano saldare questo variegato movimento con i partiti e le organizzazioni del socialismo europeo. Innanzi tutto sul tema della guerra e della pace che è senza dubbio uno dei punti più controversi, sul quale si sono più volte manifestate posizioni diverse nella sinistra, tra i partiti, e nel rapporto con i movimenti. Ritengo debbano essere profondamente rispettate le ragioni di quanti considerano l'uso delle armi inaccettabile, sempre e comunque. Tuttavia è difficile negare che in presenza di gravi crisi internazionali o a pericoli per la sicurezza comune l'uso della forza possa ritenersi inevitabile, quando ogni altro strumento si sia rivelato inefficace.

SEGUE A PAGINA 35

Zanda: la Rai non funziona, mandateci a casa

L'uomo giusto al posto giusto: Guido Paglia (ex Avanguardia Nazionale) portavoce della tv di Stato

Terremoto e polemiche

PIOVE GOVERNO FATO

Antonio Padellaro

D'accordo: «No all'uso politico delle catastrofi» (Il Messaggero). Sì, farla finita «con la girandola delle accuse partite in perfetta sincronia con la prima scossa sismica»; terremoto che «ha cancellato la sventura, che una sua parte tuttavia la gioca nelle vicende umane, e con essa il dolore» (Il Foglio). Una sua parte. Tuttavia. Davanti a quei poveri bimbi, a quelle povere maestre che non ci sono più,

«queste polemiche, queste grida inconsulte contro Tizio e Caio suonano come l'ululato del coyote» (Libero). Grida inconsulte. Coyote. Ma c'è di peggio: «Il coro interno che dà il via alla battuta di caccia suona contemporaneamente allo scatenarsi del dramma» (Il Foglio). Purtroppo, c'è però chi insiste con la girandola delle accuse.

SEGUE A PAGINA 13

Luigi Zanda

Signor Presidente del Senato, signor Presidente della Camera e signor Ministro dell'economia, scrivo questa lettera aperta alle istituzioni che hanno nominato gli attuali vertici della Rai o che ne sono gli «azionisti», per segnalare loro l'estrema delicatezza delle attuali condizioni dell'azienda e l'incertezza delle sue prospettive.

Dopo otto mesi di attività il Presidente, il

Direttore generale e il Consiglio di amministrazione (di cui anch'io faccio parte) non possono vantare un bilancio positivo. In una fase così delicata e difficile la Rai avrebbe avuto bisogno di indirizzi chiari e di una gestione indipendente ed efficiente. Sinora, però, né il Presidente, né il Direttore, né il Consiglio sono stati all'altezza delle aspettative.

SEGUE A PAGINA 34

Industria

In un anno 34mila occupati in meno e cassa integrazione aumentata del 151%

FACCINETTO A PAGINA 19

Fiat

Il governo dà via libera al piano e agli esuberi

MASOCCO A PAGINA 19

Opposizione e dintorni

Flores d'Arcais-Cofferati dialogo sulla sinistra sostenibile

Il testo che segue è tratto dall'ultimo numero di Micromega, oggi in edicola.

Paolo Flores d'Arcais: «Scalfari ha di recente rivolto alla Cgil l'accusa di correre un rischio: trasformarsi in una sorta di Solidarnosc italiana, di debordare cioè largamente rispetto al ruolo e ai compiti di un sindacato. Un fatto è certo: solo un anno fa nessuno avrebbe potuto immaginare il peso che l'azione della Cgil avrebbe assunto presso l'intera opinione pubblica. Se ciò è sembrato andare oltre il compito di un sindacato, forse la ra-

gione è da ricercarsi non già in un mutamento della Cgil, ma nella duplice anomalia italiana: un governo che non è di centrodestra, ma è sempre più estraneo alla democrazia liberale, e un'opposizione che si è allontanata dalla sua base».

Sergio Cofferati: «Io non credo affatto che la Cgil abbia assunto caratteristiche che la possano far paragonare a Solidarnosc e alla sua esperienza (peraltro circoscritta e non trasferibile in nessun'altra parte del mondo).

SEGUE A PAGINA 9

fronte del video Maria Novella Oppo Vieni avanti cretino

I tg ci hanno mostrato le immagini della visita di Maurizio Gasparri in Israele. Ed eccolo lì, con la solita faccia imballata, seduto accanto ai politici di quel Paese, che già hanno tanti problemi. E Dio solo sa se non avrebbero bisogno di qualcuno che li aiutasse sulla via di una pace sempre più difficile. Invece ci è andato Maurizio Gasparri: che sia diventato ministro appare del tutto incredibile e quanto all'idea che possa rappresentarci all'estero, francamente riesce insopportabile. Comunque stava lì, seduto tranquillo, nel tentativo di mimetizzarsi. Il Paese di Machiavelli, ci pensate, invia all'estero un elemento come Gasparri, che si presenta come ministro della Repubblica. Ma perché? Chi ce lo ha mandato? E ci è andato da solo, o accompagnato? Ed era una visita di Stato? I tg non l'hanno spiegato. I giornali però hanno scritto che il colloquio con Sharon è durato mezz'ora ed è terminato con una stretta di mano. E come doveva terminare, con un paio di schiaffi? Comunque, mandare Gasparri come apripista, da parte di Fini è stato un azzardo. Ora rischia di essere accolto (se pure sarà ricevuto) al classico grido di: «Vieni avanti cretino».

Accade a sinistra

L'ANTISEMITA DELLA PORTA ACCANTO

Victor Magiar

È ra meglio l'antisemitismo «vecchia maniera», quello di destra, che oltre ad accusare gli ebrei (come gruppo) di essere parte del complotto «demo-masso-pluto-giudaico-marxista» per il dominio del mondo imputava loro, anche, di aver inventato la democrazia, il capitalismo, il socialismo, la psicanalisi, la sociologia, la fisica quantistica, quella nucleare, le mescolanze musicali giudaico-negroidi del jazz, e tante altre piccole cose che, insomma, definiscono la modernità. Invece, in epoca di confusioni culturali, l'ormai diffuso «antisemitismo di sinistra» incontra la destra radicale a metà strada, insegnando argomenti terzomondisti e imparando (e diffondendo) tesi tipiche del moderno negazionismo e

del più collaudato antisemitismo nazista. Ne è esempio eloquente la newsletter di «Action for Peace» che raggiunge la vetta della demonizzazione dell'intero popolo ebraico e della sua capacità di produrre cultura, fino a ripescare da un oscuro passato la classica accusa del complotto. Così il 28 ottobre è stato spedito un articolo preso dal sito revisionista «Institute for Historical Review» (<http://www.ihr.org>), tradotto dall'inglese con il titolo «Uno sguardo sulla potente Lobby Ebraica» (<http://www.ihr.org/leaflets/jewishlobby.html>) e introdotto, con cura redazionale, da una breve presentazione dell'autore, direttore dello stesso istituto. Nel testo c'è un po' di tutto, dalle dichiarazioni di democratici ebrei e israeliani fino a quelle di noti filo nazisti come Charles Lindbergh che, nel 1941 parlò «della pericolosità del potere ebraico nei media e nel governo».

Israele

Sharon non ce la fa Elezioni anticipate tra tre mesi

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 17

SEGUE A PAGINA 34

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it